

25 Giugno 2014 – Mercoledì della 2a Settimana dopo Pentecoste

Fermiamoci sulla prima lettura dal **Libro dell'Esodo**.

Ricordiamo che il **Libro dell'Esodo** è uno dei primi cinque libri della Bibbia, chiamati **'Pentateuco'**. La parola **'Esodo'** significa **'uscita'**, perché narra l'uscita del popolo ebraico dall'Egitto e la liberazione della schiavitù del Faraone.

Il brano del cap.º 17º che abbiamo letto, narra una battaglia che è avvenuta tra gli **Israeliti** e gli **Amaleciti**. Prima di arrivare nella terra Promessa, gli Ebrei hanno dovuto lottare contro tanti popoli e tribù, che abitavano le loro terre. Una di queste battaglie è avvenuta a **Refidim**, tra gli Israeliti comandati da **Giosuè**, fratello di Mosè, e un certo **Amalèk**, comandante degli Amaleciti.

Mosè era salito sul monte per assistere alla battaglia e per impetrare l'aiuto di Dio a favore degli Israeliti. Era successo che quando Mosè alzava le braccia per intercedere presso Dio, gli Israeliti vincevano, mentre quando le abbassava per la stanchezza perdevano. Allora fecero sedere Mosè su una pietra e gli posero al fianco due sacerdoti, **Aronne** e **Cur**, che sorreggevano le braccia di Mosè, per cui gli Israeliti poterono vincere gli Amaleciti.

Questo fatto, al di là di essere un fatto storico ha un **significato simbolico**. **Mosè è la prefigurazione di Gesù**, il quale con le braccia alzate sulla croce, cioè con la sua passione e morte, ha vinto il demonio, nemico acerrimo di Dio.

Anche **la pietra** sulla quale fecero sedere Mosè è il simbolo di un'altra pietra sulla quale Gesù fonderà la sua Chiesa: **'Simone, tu ti chiamerai Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa e le porte dell'inferno non prevarranno contro di essa'**. La Chiesa infatti, in due millenni di storia, ha incontrato tante difficoltà, ha dovuto superare tante battaglie materiali spirituali, ma è sempre uscita indenne, anzi vincitrice, e all'inizio del 21º secolo, si sente ancora giovane e aiutante, pronta a prendere di nuovo il largo e ad affrontare nuove battaglie pur di annunciare a tutto il mondo il Vangelo. E' molto significativo il viaggio che **papa Francesco** farà in **nella Corea del Sud** dal 13 al 18 agosto, per affrontare per la prima volta il **Continente asiatico**. Incominciamo **a pregare** per la buona riuscita di quel pellegrinaggio

Abbiamo detto che **Mosè** con la braccia alzate sul monte è il simbolo di **Gesù in croce**. Questo fatto attuatosi duemila anni fa, **si ri-attua**, ossia si rinnova ogni volta che si celebra la **santa Messa**. La Messa infatti è la rinnovazione del Sacrificio della croce ed è la **preghiera di intercessione più potente che esista**. Ce lo ha ricordato **papa Francesco** recentemente. Nella Messa Gesù si presenta al Padre **mostrando le sue Piaghe** e dice al Padre: 'Ecco che cosa ho pagato per il perdono dei peccati degli uomini!', e il Padre vedendo le Piaghe del Figlio, non può rifiutare il perdono dei peccati e la salvezza all'umanità.

Questa riflessione deve aumentare la nostra **stima** e la nostra **fede** nella **santa Messa** e quando abbiamo bisogno di qualche grazia, partecipiamo alla santa Messa, facciamo celebrare qualche Messa, per noi e per i defunti, con la sicurezza che Gesù ci otterrà dal Padre tutte le grazie di cui abbiamo bisogno.